

L'intervista Nicola Ceconato

«La scelta migliore per motivi geografici Siamo garantiti anche sulla governance»

Nicola Ceconato, Presidente di Ascopiave Spa, il giorno dopo la chiusura dell'accordo può spiegare quali sono i motivi che hanno portato la multiutility trevigiana a scegliere la partnership con **Hera**.

L'intesa con Hera ha portato alla nascita di una realtà da un milione di clienti. Ma al di là di questo, perché è stata scelta questa ipotesi e non le altre offerte avanzate da player nazionali come Edison o Italgas?

«È stata scelta l'offerta di **Hera** perché è stata considerata la migliore sia per la parte economica che per l'aspetto industriale sulla qualità e la quantità delle reti messe a disposizione, nonché per motivi geografici che permettono maggiori sinergie ed economie di scala. È risultata quindi la scelta che più rispondeva al nostro obiet-

tivo di rafforzarsi nel settore della distribuzione».

L'intesa con un partner così forte come Hera, che esprimerà anche l'ad di EstEnergy, non vi preoccupa? Come vi siete salvaguardati?

«Non siamo per nulla preoccupati in quanto abbiamo stabilito una governance che ci dà la possibilità di esprimere 2 consiglieri su 5 tra cui il Presidente, oltre al Presidente del Collegio Sindacale, dandoci quindi tutte le garanzie necessarie. Inoltre sono previsti particolari accordi sulle decisioni più importanti».

I vostri ex soci di Plavigas sostengono che con questa operazione, cioè lo scambio di utenti contro rete, avete fatto esattamente ciò che loro chiedevano. Ma se questa strategia fosse stata da subito chiara non avreste dovuto sborsa-

re 150 milioni per liquidare alcuni soci usciti, impoverendo il patrimonio della società. Cosa risponde?

«Le valutazioni strategiche condotte nel tempo, in un settore molto complesso e con nume-

rosi provvedimenti legislativi, sono frutto di una attenta analisi svolta dal Consiglio di Amministrazione al termine di un ponderato e lungo percorso iniziato nell'autunno del 2018 con approfondite analisi e studi. Ascopiave, che è una società quotata in Borsa, adotta le proprie scelte industriali in modo autonomo, mantenendo netta la distinzione tra il ruolo dell'azionista e quello del management».

Parliamo di futuro. Definita e digerita questa operazione, quali saranno i vostri prossimi passi?

«I prossimi passi riguardano la stipula dell'accordo quadro entro il mese di luglio e il closing

entro la fine dell'anno. Poi valuteremo eventuali possibilità di crescita sia attraverso la partecipazione alle gare d'ambito sia attraverso possibili ulteriori operazioni nell'ambito dell'acquisizione gas».

lil. ab.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ASCOPIAVE Il presidente
Nicola Ceconato



Peso: 23%